



COMUNE DI MODENA

N. 540/2023 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 12/10/2023

L'anno 2023 il giorno 12 del mese di ottobre alle ore 13:45 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

La presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica della Giunta comunale" approvato con deliberazione di Giunta n. 117 del 29/03/2022.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Assente
PINELLI ROBERTA		Presente in videocollegamento
VANDELLI ANNA MARIA		Assente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente in videocollegamento
LUCA' MORANDI ANNA MARIA		Presente in videocollegamento
BARACCHI GRAZIA		Assente
BOSI ANDREA		Presente in videocollegamento
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente in videocollegamento
BORTOLAMASI ANDREA		Assente

Assenti Giustificati: Cavazza Gianpietro, Vandelli Anna Maria, Baracchi Grazia, Bortolamasi Andrea.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 540

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2023-2025 DEL COMUNE DI MODENA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 399 del 08/08/2014 è stato approvato il documento strategico e operativo denominato “Prime azioni per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e per una città intelligente”;
- che il d.lgs. n. 82/2005 e smi “Codice dell'Amministrazione Digitale” all'art. 14-bis comma 2, lettera b), prevede, da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche;
- che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 20/07/2020 è stato approvato il “Piano Digitale 2020 - programmazione SmartCity del Comune di Modena” quale strumento di indirizzo strategico e pianificazione della Smart City nel quinquennio 2020- 2024;
- che con la deliberazione della Giunta Comunale n. 484 del 22/09/2022 è stato adottato il “Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023 del Comune di Modena”;

Richiamati:

- l'art. 2 L. 244 del 24/12/2007 che prescrive che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati “General Data protection Regulation” (GDPR), regolamento UE 2016/679;
- la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 2022 del Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022 che ha approvato il Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, quale strumento che promuove la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana. L'aggiornamento 2021–2023 rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione, in particolare:
 - consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati;
 - introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA;
- il Piano Nazionale Innovazione 2025 presentato il 17.12.2019 dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (MITD);
- la Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici” ;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3”
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71,
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l’Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”,
- il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”,
- il Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”.
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”.
- il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, art. 30 e 32.
- le Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019).
- le Linee Guida AGID sull’accessibilità degli strumenti informatici (2020).
- le Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021).
- le Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022).
- la Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA.
- la Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA.
- il Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022).
- il Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione (2021).
- la Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato).

- la Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 (con allegato).
- le Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPolicy-IT (2022).
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”; o Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”.
- la Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici. - Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS), art. 43-44.
- il Regolamento (UE) 2018/1724 (Single Digital Gateway) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE).

Rilevato:

- che per quanto riguarda i beni e servizi informatici e di connettività la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, commi 512-516, ha rafforzato e generalizzato l'obbligo di utilizzo delle centrali di acquisto (Consip e altri soggetti aggregatori regionali) per l'approvvigionamento di tali beni, prevedendo la necessaria autorizzazione dell'autorità amministrativa di vertice per gli acquisti effettuati al di fuori di tali modalità, nei modi consentiti dalla legge;
- che la medesima legge ha inoltre affidato all'Agenzia per l'Italia Digitale il compito di predisporre il Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, contenente, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;
- che il Piano 2021-2023 introduce un'importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi individuati per ciascuna delle tematiche affrontate, assegnando alle singole amministrazioni centrali e locali la realizzazione degli obiettivi elencati.

Considerato:

- che si rende indispensabile armonizzare i progetti di evoluzione tecnologica dell'Ente agli orientamenti nazionali ed europei, quali quelli espressi dalla normativa comunitaria e nazionale e dalle linee guida adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale AgID;
- che nell'assetto organizzativo dell'Ente, le competenze riguardanti l'evoluzione e la gestione della trasformazione digitale e dell'innovazione sono state attribuite al Settore Smart City, Servizi demografici e Partecipazione che svolge l'attività di Ufficio per la Transizione Digitale;
- che il Piano Triennale per la Transizione digitale del Comune di Modena costituisce uno strumento fondamentale di pianificazione e programmazione delle attività di transizione al digitale e di innovazione dell'Ente;

Ritenuto di approvare l'allegato Piano triennale per la transizione digitale 2023-2025, a partire dalle indicazioni e secondo lo schema reso disponibile da AGID, al fine di perseguire la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità;

Vista la disposizione del Sindaco di attribuzione di incarico dirigenziale PG 76011 del 27/02/2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Smart city, Servizi demografici e Partecipazione all'Ing. Luca Salvatore;

Vista la disposizione del Sindaco di nomina dell'Ing. Luca Salvatore quale Responsabile della Transizione Digitale dell'ente (RTD), PG n. 76011 del 27/02/2023;

Richiamato l'art. 48 del D.lgs. 267/2000 T.U. Ordinamento Enti Locali che attribuisce le competenze a provvedere in capo alla Giunta comunale;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Smart city, Servizi demografici e Partecipazione, ing. Luca Salvatore, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare il Piano Triennale per la transizione digitale 2023-2025 del Comune di Modena, che si allega alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il Piano verrà attuato secondo criteri, termini e modalità previste dallo stesso documento e adeguato alla luce di eventuali nuove normative, linee guida o decreti attuativi ed ulteriori specifiche tecniche;
- di disporre che lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi informativi dell'Ente debbano essere condotte secondo le indicazioni contenute nel Piano e che eventuali nuove o mutate esigenze devono trovare preventivo accoglimento nel medesimo;
- di pubblicare il Piano suddetto sul sito web istituzionale del Comune di Modena nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti" e nella sezione denominata "Transizione Digitale";
- di comunicare la pubblicazione del presente Piano ai Responsabili di Settore/servizio e titolari di posizione organizzativa con particolare riferimento alla necessità di contribuire, per quanto di competenza, alle attività del Responsabile della Transizione Digitale.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena

Piano Triennale per la transizione digitale 2023- 2025 del Comune di Modena

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2022-
2024 pubblicato da AGID

Modena, ottobre 2023



Comune di Modena

Sommario

PARTE I – IL PIANO TRIENNALE.....	4
Introduzione.....	4
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	6
Contesto Strategico	10
Obiettivi e spesa complessiva prevista.....	11
PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE.....	14
CAPITOLO 1. Servizi.....	14
Contesto normativo e strategico.....	17
Obiettivi e risultati attesi.....	19
CAPITOLO 2. Dati.....	30
Contesto normativo e strategico.....	31
Obiettivi e risultati attesi.....	33
CAPITOLO 3. Piattaforme.....	40
Contesto normativo e strategico.....	41
Obiettivi e risultati attesi.....	46
CAPITOLO 4. Infrastrutture.....	51
Contesto normativo e strategico.....	55
Obiettivi e risultati attesi.....	57
CAPITOLO 5. Interoperabilità.....	62
Contesto normativo e strategico.....	64
Obiettivi e risultati attesi.....	65
CAPITOLO 6. Sicurezza informatica.....	68
Contesto normativo e strategico.....	69
Obiettivi e risultati attesi.....	71
CAPITOLO 7. Le leve per l'innovazione.....	73
Contesto normativo e strategico.....	81
Obiettivi e risultati attesi.....	84
PARTE III – LA GOVERNANCE.....	90
CAPITOLO 8. Governance.....	90



Comune di Modena

Contesto normativo e strategico.....	95
Obiettivi e risultati attesi.....	96
APPENDICE 1. Acronimi.....	102



Comune di Modena

PARTE I – IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), di seguito Piano Triennale o Piano di Transizione Digitale, è lo strumento principale di pianificazione della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana. Esso tiene conto del seguente contesto normativo ed organizzativo sulle tematiche di digitalizzazione.

- A livello nazionale, la **Strategia Italia digitale 2026**, si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall'altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell'identità digitale, riduzione del *gap* di competenze digitali, incremento dell'uso dei servizi in *cloud* da parte della PA, crescita dell'erogazione dei servizi digitali essenziali erogati *online*, completamente delle reti a banda ultra-larga su tutto il territorio nazionale.
- Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del **Decreto Semplificazioni "bis"** (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l'art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a traguardare gli



Comune di Modena

obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

- Gli obiettivi si focalizzano anche sui principi dell'**eGovernment Action Plan 2016-2020**, delle azioni previste dalla **eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021)**, delle indicazioni della **nuova programmazione europea 2021-2027**, dei *target* al 2030 del **Digital Compass**, i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese. In quest'ottica la Commissione UE nella Comunicazione "Progettare il futuro digitale dell'Europa" ha disposto che almeno il venti per cento della spesa complessiva del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI).

In particolare, il PNRR è lo strumento che, grazie ai fondi del **Next Generation Europe EU (NGEU)**, prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente un'ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato. Il PNRR ha fra i propri assi strategici, condivisi a livello europeo, quello della digitalizzazione e innovazione. Prevede nella componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" investimenti pari a 9,75 Mld, di cui 6,14 Mld destinati alla misura "Digitalizzazione PA". Quest'ultima dovrà essere attuata secondo le linee tracciate dal Piano Triennale, nel pieno rispetto delle disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e Linee Guida pubblicate.

Tutti i principali obiettivi del Piano nazionale ovvero:

- lo sviluppo di una **società digitale** dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;



Comune di Modena

- la promozione dello **sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo**, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- la diffusione delle **nuove tecnologie digitali** nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici;

sono recepiti, condivisi ed attuati con il contributo ed il supporto dell'Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale, dell'Assessorato *Smart City* e più in generale della Giunta e della Struttura Tecnica ed Amministrativa dell'Ente.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il **Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)** è la figura dirigenziale che, all'interno della PA, ha il compito di attuare e coordinare la trasformazione digitale dell'amministrazione, lo sviluppo dei servizi pubblici digitali, il rispetto degli standard e l'adozione dei nuovi modelli di design, accessibilità, riuso ed open data. L'RTD risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico. Tra i suoi principali compiti:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità. In particolare, dovrà occuparsi della compilazione e della pubblicazione della "Dichiarazione di accessibilità", relativa a ciascun sito e app gestito dalla Pubblica Amministrazione di riferimento, che ne attesti il livello di inclusività;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;



Comune di Modena

- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

Il RTD del Comune di Modena è l'ing. **Luca Salvatore** – nominato con disposizione del Sindaco PG 76011/2023 del 27/02/2023. Il RTD, nello svolgimento del proprio incarico, si avvale di un Ufficio dirigenziale denominato Ufficio della Transizione Digitale (Ufficio RTD), i cui compiti sono elencati all'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale D.lgs 82/2005 e s.m.i. L'organizzazione dell'Ufficio RTD del Comune di Modena è di seguito rappresentata:

Ufficio RTD - Comune di Modena





Comune di Modena

Il **Responsabile della gestione documentale** dell'Ente è la dott.ssa Paola Romagnoli – nominata con disposizione del Sindaco PG 404197 del 29/12/2021, in aggiornamento a precedente nomina (determina Datore di lavoro – Direzione Generale n. 15, del 1° agosto 2016).

Il RTD, valutate le specifiche competenze professionali, ha nominato i seguenti ulteriori collaboratori:

- dott. Daniele Biagioni – referente accessibilità-design (nomina PG 494593 del 28/12/2022);
- dott. Simone Riccucci – referente piattaforme digitali e servizi *online* (nomina PG 265864 del 19/10/2020);
- ing. Valentino Vaia – referente infrastrutture e sicurezza informatica (nomina PG 265358 del 19/10/2020);
- dott. Giovanni Bigi – referente statistica (nomina PG 4110148 del 28/10/2022).



Comune di Modena

Comune di Modena		codice IPA: c_f257	
Ufficio per la transizione al Digitale		codice univoco: TLFBWC	
Tipologia	Ufficio per la transizione al digitale		
AOO di riferimento	Codice AOO: A898ACA	AOO	
Domicili Digitali	comune.modena@cert.comune.modena.it dal 12/04/2019 - PEC		
	sindaco@cert.comune.modena.it dal 19/09/2020 - PEC		
Pagina Web	https://www.comune.modena.it/servizi/transizione-digitale		
Indirizzo	Via Venceslao Santi, 40 - 41123 Modena (MO)		
Telefono	0592032000	Fax	
Indirizzi Email	sistemiinformativi@cert.comune.modena.it - PEC		
Responsabile	Salvatore Luca		
	Indirizzo Mail	luca.salvatore@comune.modena.it - MAIL	
	Telefono	0592032000	

Indice IPA Comune di Modena – scheda Ufficio RTD



Comune di Modena

Contesto Strategico

Le strategie attuative per il raggiungimento degli obiettivi di breve e lungo periodo seguono i seguenti principi guida:

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le Pubbliche Amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le Pubbliche Amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le Pubbliche Amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le Pubbliche Amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;



Comune di Modena

- **user-centric, data driven e agile**: le Amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only**: le Pubbliche Amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le Pubbliche Amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto**: le Pubbliche Amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di *software* con codice aperto e, nel caso di *software* sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Gli obiettivi dell'ufficio RTD sono inseriti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Comune di Modena (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 04/04/2023 e ss.mm.ii.). Di seguito si elencano le azioni principali:

- aggiornamento del nuovo **Piano Digitale** del Comune di Modena;
- ampliamento dell'**infrastruttura ICT** del territorio e dei luoghi sensibili;
- potenziamento dei **servizi online** al cittadino e all'impresa, dei processi di digitalizzazione dell'Ente e dell'applicazione dello *smart working*;
- diffusione della cultura e delle **competenze digitali**, con eventi (ad esempio *Modena Smart Life Festival*) ed azioni dedicate a superare ogni forma di divario digitale;
- sviluppo dei **progetti speciali** (ad esempio *Modena Automotive Smart Area*) armonizzato con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente tenendo conto dell'evoluzione delle politiche e dei bandi PNRR di transizione digitale;



Comune di Modena

- aggiornamento della **Mappa dell’Innovazione** ed il presidio del sistema degli indicatori e degli standard affinché la *smart city* e l’innovazione digitale siano connaturate alle politiche e alle strategie locali di ricerca, formazione permanente, trasferimento tecnologico e "*Open Innovation*";
- promozione di azioni innovative per potenziare e rendere pienamente accessibili i servizi *online* tramite le **piattaforme abilitanti**, favorendo la diffusione delle credenziali SPID-CIE, i pagamenti digitali PAGOPA e l’utilizzo del punto unico d’accesso App-IO;
- **accessibilità**, di cui all’articolo 9, comma 7 del decreto-legge n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e alle indicazioni fornite dalla circolare AgID numero 1/2016 Dichiarazione di accessibilità, di cui all’art. 3-quater, della Legge n. 4/2004, recante “Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”, da rendere entro il 23 settembre di ogni anno e volta a rendere pubblico lo stato di accessibilità di ogni sito *web* e applicazione mobile di cui sono titolari le Amministrazioni.

Annualità	Spesa corrente	Investimenti
2023	€ 2.100.000,00	€ 430.000,00
2024	€ 2.100.000,00	€ 380.000,00
2025	€ 2.300.000,00	€ 380.000,00

Progetto PNRR	Importo finanziato
Misura 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali	€ 1.031.574,00
Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 203.435,00



Comune di Modena

Misura 1.4.3 Adozione App Io	€ 30.772,00
Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	€ 516.323,00
Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	€ 69.000,00



PA digitale 2026

Le risorse per una PA protagonista della transizione digitale



Comune di Modena

Scrivania

Classificazione e Cloud

Candidature

Progetti

Le candidature per la tua PA

Tieni sotto controllo le candidature agli avvisi effettuate per la tua PA: puoi controllare lo stato di quelle già completate, modificare quelle in corso e visualizzarne tutti i dettagli.

Comune di Modena

ID	Titolo avviso	Ultima modifica	Scadenza	Stato	Azioni
12730	Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022	System Admin - 02/08/23	25/05/22	FINANZIATA	
33990	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	System Admin - 25/08/23	04/07/22	FINANZIATA	
51173	Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	System Admin - 30/05/23	11/10/22	FINANZIATA	
76178	Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali " Comuni Luglio 2022	System Admin - 07/08/23	10/02/23	FINANZIATA	
74110	Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	System Admin - 19/04/23	17/02/23	FINANZIATA	

Candidature PNRR PA Digitale 2026 – Comune di Modena









Comune di Modena

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

In ogni capitolo relativo alla componente tecnologica coinvolta si evidenziano le esigenze dell'Amministrazione con le relative linee d'azione ipotizzate.

La legenda dei simboli utilizzati è la seguente:

-  linea d'azione conclusa con successo,
-  linea d'azione pianificata,
-  linea d'azione in corso di attuazione,
-  linea d'azione in attesa di sblocco (altre istituzioni),
-  linea d'azione non completata,
-  non di competenza dell'Ente.

CAPITOLO 1. Servizi

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre Pubbliche Amministrazioni.

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni,



Comune di Modena

sotto il coordinamento del Responsabile per la Transizione al Digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di rivedere i processi, attuare corretti procedimenti amministrativi e attivare la piena interoperabilità al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati con un coordinamento o co-progettati su scala regionale e sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme, di cui al Capitolo 3 "Piattaforme" e del principio *cloud first*, di cui al Capitolo 4 "Infrastrutture". È cruciale inoltre il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* e accessibilità, al fine di massimizzare il riuso del software sviluppato di cui PA è titolare, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse Amministrazioni;
- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti *web* e app *mobile*;
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse Amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle Amministrazioni sono:

- [Designers Italia](#);
- [Developers Italia](#);
- [Forum Italia](#).

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso



Comune di Modena

complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti stabilisce le norme per:

1. l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a:
 - informazioni di alta qualità;
 - procedure efficienti e interamente *online*;
 - servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;
2. l'uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l'applicazione del principio *once only* in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel Capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA. Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base come previsto nel Capitolo 3 "Piattaforme". L'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.



Comune di Modena

Risulta infine particolarmente rilevante evidenziare lo sviluppo che avrà nel triennio di competenza del presente Piano Triennale il passaggio dalla PEC alla realizzazione pratica dei SERQ (servizi elettronici di recapito certificato qualificati), in conformità degli articoli 43 e 44 del Regolamento eIDAS n. 910/2014, con l'obiettivo di garantire l'identità di mittente e destinatario e l'interoperabilità dei suddetti servizi a livello europeo.

L'ETSI (*European Telecommunications Standards Institute*) ha attivato nell'ottobre del 2016 all'interno del comitato tecnico *Electronic Signatures and Infrastructures committee* (TC ESI) lo sviluppo di una serie di standard con l'obiettivo di supportare la realizzazione di servizi conformi ai requisiti specificati dal suddetto Regolamento, in particolare relativi a:

- *Electronic Registered Delivery Services* (ERDS),
- *Registered Electronic Mail* (REM) *Services*.

La REM è una particolare "istanza" di un ERDS che si basa sui protocolli della posta elettronica e i relativi standard.

Nell'agosto 2022 AGID ha adottato le Regole tecniche per i servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 - Criteri di adozione standard ETSI - REM-Policy- IT 1.0, che rappresenta il primo step del percorso che porterà all'adeguamento dalla PEC a SERQ, a seguito dell'approvazione di un apposito DPCM.

Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici".
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3".
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata".



Comune di Modena

- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”.
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”.
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”.
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, art. 30 e 32.
- Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del *software* per la Pubblica Amministrazione (2019).
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici (2020).
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021).
- Linee Guida AGID di design per i siti *internet* e i servizi digitali della PA (2022).
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei *Cloud Service Provider* per la PA.
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il *Cloud* della PA.
- Manuale di abilitazione al *cloud* AGID (2022).
- Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi *cloud* per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi *cloud* per la Pubblica Amministrazione (2021).
- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato).
- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 (con allegato).
- Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPolicy-IT (2022).
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”;
 - o Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”.

Riferimenti normativi europei

- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti *web* e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS), art. 43-44.




Comune di Modena

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE).

Obiettivi e risultati attesi



OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linea d'azione CAP1.PA.LA01	Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti <i>web</i> e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a <i>Web Analytics Italia</i> per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi <i>online</i> .
Periodo di riferimento	Dal 01/09/2020
Descrizione	Il Comune di Modena: <ul style="list-style-type: none">• ha aderito a <i>Web Analytics Italia</i> dal 26/01/2022;• pubblica le statistiche di utilizzo dei propri siti web all'url "https://www.comune.modena.it/servizi/transizione-digitale/le-statistichedel-sito-web" dal 14/09/2022.
Tempi di realizzazione	Adesione a WAI dal 26/01/2022 Pubblicazione statistiche di utilizzo dei siti web dal 14/09/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA03	Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di <i>Developers Italia</i> , quali <i>software</i> di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso.
Periodo di riferimento	Dal 01/10/2020
Descrizione	Il Comune di Modena dichiara i <i>software</i> presi in riuso da altre PA sul catalogo di <i>Developers Italia</i> .
Tempi di realizzazione	Dal 01/10/2020





Comune di Modena

Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP1.PA.LA07	Le PA che sono titolari di <i>software</i> devono apporre una licenza aperta sul <i>software</i> con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di <i>software</i> in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD.
Periodo di riferimento	Dal 01/09/2020
Descrizione	Il Comune di Modena, al momento, non è titolare di <i>software</i> .
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP1.PA.LA04	Le PA adeguano le proprie procedure di <i>procurement</i> alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del <i>software</i> e al CAD (artt. 68 e 69).
Periodo di riferimento	Entro il 01/10/2022
Descrizione	Il Comune di Modena osserva, per le nuove acquisizioni ICT, le indicazioni previste nelle linee guida AGID, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none">• Linee guida sicurezza nel <i>procurement</i> ICT del 13/02/2020;• Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici del 13/02/2020;• Linee guida su acquisizione e riuso di <i>software</i> per le Pubbliche Amministrazioni del 03/11/2020;• Linee guida di design per i siti <i>internet</i> e i servizi digitali della PA del 27/07/2022;



Comune di Modena


	e s.m.i., effettuando: <ul style="list-style-type: none">• valutazioni comparative tecnico economiche sugli acquisti ICT;• privilegiando le soluzioni <i>open source</i>, comprese quelle messe a disposizione dalle altre Amministrazioni.
Tempi di realizzazione	Da febbraio 2020 e da settembre 2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA18	Le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul <i>Single Digital Gateway</i> attivano <i>Web Analytics Italia</i> per tutte le pagine da loro referenziate sul link <i>repository</i> europeo.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2022
Descrizione	Il Comune di Modena non è al momento coinvolto nell'attuazione nazionale del Regolamento sul <i>Single Digital Gateway</i> .
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA19	Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le Città metropolitane, le Province le Università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le Regioni e Province autonome attivano uno strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti <i>web</i> che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023
Descrizione	Il Comune di Modena ha aderito a <i>Web Analytics Italia</i> dal 26/01/2022.



Comune di Modena

Tempi di realizzazione	Dal 26/01/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi


Linea d'azione CAP1.PA.LA14	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito <i>form online</i> , l'uso dei modelli per lo sviluppo <i>web</i> per i propri siti istituzionali.
Periodo di riferimento	Dal 01/04/2021
Descrizione	<p>Il Comune di Modena ha inviato la comunicazione dell'utilizzo dei modelli di <i>design</i> per il proprio sito istituzionale in data 24/06/2021, dichiarando la <i>compliance</i> alle Linee Guida vigenti al 21/12/2020.</p> <p>È in corso di attuazione le attività finalizzate alla <i>compliance</i> ai nuovi modelli relativi alle Linee Guida di design pubblicate in data 27/07/2022 (Determina AGID 224/2022).</p>
Tempi di realizzazione	Entro il 30/09/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA10	Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2022
Descrizione	Il Comune di Modena ha pianificato l'esecuzione dei test di usabilità del proprio sito istituzionale. Provvederà poi a comunicare i risultati ad AGID mediante l'applicazione form.agid.gov.it



Comune di Modena

Tempi di realizzazione	Dal 01/10/2022 esecuzione dei test di usabilità sul sito istituzionale. Dal 01/12/2022 presentazione dei risultati dei test di usabilità.
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA26	Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di <i>design</i> per i siti <i>internet</i> e i servizi digitali della PA.
Periodo di riferimento	Entro il 01/10/2022
Descrizione	Come riportato nella Linea d'azione CAP1.PA.LA04
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2022, con riferimento alle Linee Guida di <i>design</i> per i siti <i>internet</i> e i servizi digitali della PA del 27/07/2022.
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA21	Le Amministrazioni adeguano i propri siti <i>web</i> rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023
Descrizione	1.1.1 – Contenuti non testuali 2.4.7 – Focus visibile
Tempi di realizzazione	Entro 31/12/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD




Comune di Modena

SAL	
Linea d'azione CAP1.PA.LA16	Entro il 31 marzo 2023 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito.
Periodo di riferimento	Dal 31/03/2022
Descrizione	Il Comune di Modena pubblica regolarmente sul proprio sito, con cadenza annuale entro il 31/03, gli obiettivi di accessibilità. https://www.comune.modena.it/comunicare-con-il-comune/accessibilita
Tempi di realizzazione	Pubblicazione avvenuta in data 30/03/2023.
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP1.PA.LA27	Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR.
Periodo di riferimento	Dal 01/06/2023
Descrizione	Il Comune di Modena ha comunicato al DTD le attività relative alla contrattualizzazione degli operatori affidatari.
Tempi di realizzazione	Entro il 30/09/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP1.PA.LA28	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti <i>web</i> e APP mobili.



Comune di Modena

Periodo di riferimento	Entro il 23/09/2023
Descrizione	Il Comune di Modena pubblica regolarmente, con cadenza annuale entro il 23/09, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, le proprie dichiarazioni di accessibilità per i siti <i>web</i> e le APP mobili. https://form.agid.gov.it/view/324ed5a6-8f1a-4e0a-a7c2-0802ccb6d3ef/
Tempi di realizzazione	Pubblicazione avvenuta in data 08/09/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


Linea d'azione CAP1.PA.LA23	Le PA comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023
Descrizione	La comunicazione ad AGID dei test di usabilità del sito istituzionale è avvenuta il 19/01/2023.
Tempi di realizzazione	Comunicazione avvenuta il 19/01/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA22	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023
Descrizione	Sistemati, ove possibile, i problemi di accessibilità da tastiera sul sito istituzionale del Comune di Modena.



Comune di Modena

Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA29	Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito .
Periodo di riferimento	Dal 31/03/2024
Descrizione	Il Comune di Modena pubblica regolarmente sul proprio sito, con cadenza annuale entro il 31/03, gli obiettivi di accessibilità. https://www.comune.modena.it/comunicare-con-il-comune/accessibilita
Tempi di realizzazione	Entro il 31/03/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA30	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti <i>web</i> e APP mobili .
Periodo di riferimento	Entro il 23/09/2024
Descrizione	Il Comune di Modena pubblica regolarmente, con cadenza annuale entro il 23/09, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, le proprie dichiarazioni di accessibilità per i siti <i>web</i> e le APP mobili. https://form.agid.gov.it/view/324ed5a6-8f1a-4e0a-a7c2-0802ccb6d3ef/
Tempi di realizzazione	Entro il 23/09/2024
Budget	-



Comune di Modena

Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP1.PA.LA31	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti <i>web</i> monitorato da AGID nel 2021.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2024
Descrizione	4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)
Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (*Single Digital Gateway*)

Linea d'azione CAP1.PA.LA24	Le Pubbliche Amministrazioni competenti rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2022
Descrizione	Il Comune di Modena, dopo aver analizzato le specifiche tecniche di implementazione per rendere accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, le ha attuate, ove possibile.
Tempi di realizzazione	Entro 31/12/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD




Comune di Modena


SAL	
Linea d'azione CAP1.PA.LA25	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del <i>Single Digital Gateway</i> . Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse Amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro dicembre 2025.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023 (31/12/2025 per le PA non organizzate)
Descrizione	Il Comune di Modena mette a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del <i>Single Digital Gateway</i> , ove possibile.
Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP1.PA.LA32	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del <i>Single Digital Gateway</i> .
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023
Descrizione	Il Comune di Modena ha adeguato, per quanto di propria competenza, i procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche del <i>Single Digital Gateway</i> .
Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2023



Comune di Modena

Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

Linea d'azione CAP1.PA.LA33	Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle Amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili .
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023
Descrizione	Il Comune di Modena ha aderito alla PDND integrata con l'accesso INAD.
Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA34	Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi.
Periodo di riferimento	Entro il 30/04/2024
Descrizione	Il Comune di Modena sarà operativo entro i termini previsti.
Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD



Comune di Modena

SAL	
-----	--

CAPITOLO 2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva *Open Data*) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto Legislativo n. 200/2021, che ha modificato il Decreto Legislativo n. 36/2006, tale obiettivo strategico può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee Guida sui dati aperti.

Sarà inoltre necessario abilitare, attraverso la definizione di una *data governance* coerente con la Strategia europea, le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle piattaforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel subinvestimento M1C1-1.3: la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e NDC (*National Data Catalog* – Catalogo Nazionale Dati).

In particolare, la fornitura dei *dataset*, con riferimento in via prioritaria alle tipologie di dati identificate dalla Direttiva *Open Data* (come dati dinamici, dati di elevato valore e dati della ricerca), avviene preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi). Tali *dataset* devono essere coerenti con i requisiti e le raccomandazioni definiti dalle Linee Guida sui dati aperti che prevedono, tra l'altro, che le relative API:

- rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI);
- siano documentate attraverso i metadati, ontologie e vocabolari controllati, presenti nel Catalogo Nazionale Dati (NDC) per l'interoperabilità semantica;
- siano registrate sul catalogo API della PDND.



Comune di Modena

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano Triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra Pubbliche Amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un *asset* fondamentale tra i dati gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni è rappresentato dalle Banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità, che si concretizzerà attraverso l'implementazione e l'utilizzo della PDND.

Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60.
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 – Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 – Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni (Decreto trasparenza).
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 – Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 – *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.



Comune di Modena

- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 – Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso.
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione).
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.
- Linee guida per i cataloghi dati.
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP.
- Manuale RNDT – Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”.

Riferimenti normativi europei


- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati.
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali.
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR).
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione.
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 – Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i *dataset* e la tariffazione del riutilizzo dei documenti.
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo.



Comune di Modena

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese


Linea d'azione CAP2.PA.LA01	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i <i>dataset</i> di tipo dinamico da rendere disponibili in <i>open data</i> coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2021
Descrizione	Il Comune di Modena ha implementato un sistema per la gestione di flussi dati provenienti da sensori (es. sensori di monitoraggio strutturale edifici storici, contatori flussi traffico e ciclabili, ambientali) da rendere disponibili in modalità <i>open data</i> . È stata elaborata anche la documentazione dei medesimi sul catalogo nazionali dei dati aperti.
Tempi di realizzazione	Attività completate nel primo semestre 2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP2.PA.LA02	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE).
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2021
Descrizione	Il Comune di Modena ha reso disponibile, sul proprio portale <i>Open Data</i> , i <i>dataset</i> con dati geografici di maggiore rilevanza, attraverso i formati WMS e WFS.
Tempi di realizzazione	Dal 01/09/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD



Comune di Modena

SAL	
-----	---

Linea d'azione CAP2.PA.LA14	Le PA titolari di Banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2022
Descrizione	Il Comune di Modena non è titolare di banche dati di interesse nazionale.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP2.PA.LA05	Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2022
Descrizione	<p>Il Comune di Modena si interfaccia con:</p> <ul style="list-style-type: none">• il portale <i>Open Data</i> della Regione Emilia-Romagna (collegamento già attivo);• il Geo-Portale della Regione Emilia-Romagna (collegamento in fase di collaudo). <p>Le API del portale CKAN sono documentate nel portale stesso del Comune di Modena.</p> <p>L'interfacciamento al Catalogo nazionale avviene mediante il Catalogo regionale (federazione della Regione Emilia-Romagna al Catalogo nazionale).</p>
Tempi di realizzazione	Attività completate nel primo semestre 2023



Comune di Modena

Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	



Linea d'azione CAP2.PA.LA17	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2023
Descrizione	Il Comune di Modena sta attuando le disposizioni normative.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP2.PA.LA18	Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2024
Descrizione	Il Comune di Modena sta analizzando le indicazioni menzionate.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati





Comune di Modena

Linea d'azione CAP2.PA.LA06	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri <i>dataset</i> nel catalogo nazionale geodati.gov.it.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2021
Descrizione	Il Comune di Modena ha completato la metadattazione dei <i>dataset</i> di tipo geografico e sta inviando i dati al geoportale regionale e di conseguenza a quello nazionale.
Tempi di realizzazione	Dal 31/03/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP2.PA.LA07	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri <i>dataset</i> nel catalogo nazionale dati.gov.it.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2021
Descrizione	Il Comune di Modena ha adeguato i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e sono pubblicati da Regione Emilia-Romagna all'interno del catalogo federato regionale.
Tempi di realizzazione	Dal 30/09/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP2.PA.LA08	Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2021



Comune di Modena

Descrizione	Il Comune di Modena espone tutti i dati in formato aperto.
Tempi di realizzazione	Dal 30/09/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP2.PA.LA15	Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel <i>National Data Catalog</i> per l'interoperabilità semantica.
Periodo di riferimento	Dal 01/03/2023
Descrizione	È in fase di studio la modalità di pubblicazione delle API che espongono gli <i>open data</i> del Comune di Modena nel catalogo PDND.
Tempi di realizzazione	Dal 01/03/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP2.PA.LA19	Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2024
Descrizione	È in fase di studio la modalità di pubblicazione delle API che espongono gli <i>open data</i> del Comune di Modena nel catalogo PDND.
Tempi di realizzazione	Dal 01/03/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD



Comune di Modena




SAL	
Linea d'azione CAP2.PA.LA20	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2024
Descrizione	È in fase di studio la modalità di pubblicazione delle API che espongono gli <i>open data</i> del Comune di Modena nel catalogo PDND.
Tempi di realizzazione	Dal 01/03/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linea d'azione CAP2.PA.LA09	Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2021
Descrizione	Il Comune di Modena ha adottato la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2021
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD




Comune di Modena

SAL	
Linea d'azione CAP2.PA.LA11	Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche <i>open data</i> .
Periodo di riferimento	Dal 01/09/2021
Descrizione	Il Comune di Modena organizza eventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche <i>open data</i> annualmente, ad esempio in occasione del <i>Modena Smart Life Festival</i> .
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2020
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP2.PA.LA16	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2023
Descrizione	Il Comune di Modena ha applicato le disposizione normative.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP2.PA.LA21	Le PA attuano il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da



Comune di Modena

	applicare a tale tipologia di dati.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2024
Descrizione	Il Comune di Modena ha applicato le disposizione normative.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

CAPITOLO 3. Piattaforme

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 si focalizza sull'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono diseginate per interoperare in modo organico.

Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle Pubbliche Amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra Amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito un'importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE,



Comune di Modena

nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme previste dalle norme (es. SPID, pagoPA, AppIO, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, in forma diretta o intermediata, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. Il Piano descrive inoltre lo sviluppo di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le Amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND, si rimanda al Capitolo 5 “Interoperabilità”).

- L'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD), è l'elenco pubblico contenente i domicili digitali eletti, destinati alle comunicazioni aventi valore legale con la PA.
- La Piattaforma Notifiche Digitali (PND) permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi per cittadini, imprese e PA.
- Il Sistema Gestione Deleghe (SGD) consentirà ai cittadini di delegare l'accesso a uno o più servizi a un soggetto titolare dell'identità digitale.

Un'ulteriore piattaforma che entrerà in esercizio nel 2024 è la Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle Amministrazioni Pubbliche (denominata IDPay) che ha l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare l'attuale gestione delle molteplici iniziative di *welfare* centrali e locali. Grazie a un sistema di verifica di diritto ai bonus immediato e sicuro, permetterà ai cittadini l'accesso alle agevolazioni al momento dell'acquisto di un bene e servizio con strumenti di pagamento elettronici, mediante terminali fisici o virtuali.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo.



Comune di Modena

Generali

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD).
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.3: “Dati e Interoperabilità”;
 - Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”.

Riferimenti normativi europei

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS).
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR).
- Linee Guida CE in materia di *Data Protection Impact Assessment* (2017).

Fascicolo Sanitario Elettronico

- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 “Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico”.
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”.
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
- Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
- Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”.



Comune di Modena

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" (Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari).
- Decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2022 "Integrazione dei dati essenziali che compongono i documenti del Fascicolo sanitario elettronico".
- Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 "Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico".
- Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (2022).

NoiPA

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447.
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197.
- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria".
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo".
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 "Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze".
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 "Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze".

SPID

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art.64.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle Pubbliche Amministrazioni e delle imprese.
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014).
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014).



Comune di Modena

- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. Pubblico (2019).
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020).
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020).
- Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” (2021).
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022).
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022).

CIE

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.66.
- Legge 15 maggio 1997, n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.
- Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per 28 semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)”.
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”.
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione.

PagoPA

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 5.
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”.
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art 8, comma 2-3.



Comune di Modena

- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, comma 2, art. 24, lettera a).
- Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018).

SIOPE+

- Legge 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 533.

INAD

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 3-bis e 6-quater.
- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”.
- Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (2022).

App dei servizi pubblici IO

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64- bis.
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art. 8.
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F.
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42 29.
- Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021).

Sistema Gestione Deleghe (SGD)

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64- ter.



Comune di Modena

- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Delegate («SGD»).

Piattaforma Notifiche Digitali

- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art. 8.
- Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403.
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”.
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38.

Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle Amministrazioni Pubbliche (IDPay)

- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, art. 28 bis.

Obiettivi e risultati attesi


OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti


Linea d'azione CAP3.PA.LA01	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione.
Periodo di riferimento	Dal 01/10/2020
Descrizione	Il Comune di Modena non è al momento interessato all'adesione a NoiPA.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD



Comune di Modena

SAL	
-----	---

Linea d'azione CAP3.PA.LA04	Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di <i>assessment</i> per l'adesione a NoiPA.
Periodo di riferimento	Dal 01/10/2021
Descrizione	Il Comune di Modena non è al momento interessato all'adesione a NoiPA.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


Linea d'azione CAP3.PA.LA24	Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi.
Periodo di riferimento	Dal 01/10/2024
Descrizione	Il Comune di Modena non è al momento interessato all'adesione a NoiPA.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

Linea d'azione CAP3.PA.LA07	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi <i>online</i> .
------------------------------------	--



Comune di Modena

Periodo di riferimento	Dal 01/09/2020
Descrizione	Lo <i>switch-off</i> di adozione delle modalità d'autenticazione previste dal CAD (SPID, CIE, CNS) è stato completato mediante l'integrazione dei soggetti aggregatori Lepida, Maggioli e Verbatel.
Tempi di realizzazione	Dal 01/02/2020
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


Linea d'azione CAP3.PA.LA12	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.
Periodo di riferimento	Dal 01/10/2021
Descrizione	Il Comune di Modena ha cessato il rilascio di credenziali proprietarie nei tempi previsti.
Tempi di realizzazione	Dal 31/12/2020
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP3.PA.LA13	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE <i>by default</i> : le nuove applicazioni devono nascere SPID e <i>CIE-only</i> a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il " <i>Login with eIDAS</i> " per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.
Periodo di riferimento	Dal 01/10/2021
Descrizione	Il Comune di Modena ha adottato la <i>policy</i> SPID e CIE <i>by default</i> nelle



Comune di Modena

	attività di <i>procurement</i> ICT.
Tempi di realizzazione	Dal 31/12/2019
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP3.PA.LA20	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui <i>OpenID Connect</i> , servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati).
Periodo di riferimento	Dal 01/05/2023
Descrizione	Il Comune di Modena ha pianificato le attività di adeguamento alle evoluzioni dell'ecosistema <i>OpenID Connect</i> , quando il principale soggetto aggregatore di cui si avvale, Lepida S.c.p.a, aggiornerà i sistemi per mettere a disposizione i nuovi protocolli e servizi.
Tempi di realizzazione	Dal 30/06/2023 al 30/06/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP3.PA.LA21	Le PA aderenti a PagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023
Descrizione	Il Comune di Modena ha terminato la migrazione completa a PagoPA nel primo semestre 2023 e ha partecipato all'Avviso PNRR Investimento 1.4.3 "Adozione App IO" Comuni ad aprile 2022, ottenendo il finanziamento per realizzare 28 nuovi servizi su App IO (oltre ai 14 già esistenti) da



Comune di Modena

	realizzare nel corso degli anni 2022 e 2023.
Tempi di realizzazione	Entro il 29/02/2024
Budget	€ 30.722,00 finanziamento PNRR – Misura1.4.3
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP3.PA.LA25	Le PA aderenti a PagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2024
Descrizione	Il Comune di Modena ha terminato la migrazione completa a PagoPA nel primo semestre 2023 e ha partecipato all'Avviso PNRR Investimento 1.4.3 "Adozione App IO" Comuni ad aprile 2022, ottenendo il finanziamento per realizzare 28 nuovi servizi su App IO (oltre ai 14 già esistenti) da realizzare nel corso degli anni 2022 e 2023.
Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2024
Budget	€ 30.722,00 finanziamento PNRR – Misura1.4.3
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le Amministrazioni ed i cittadini

Linea d'azione CAP3.PA.LA22	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la <i>roadmap</i> di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023
Descrizione	Il Comune di Modena ha aderito alla Piattaforma Notifiche Digitali a marzo 2023 e sta procedendo con le attività di contrattualizzazione e



Comune di Modena

	avvio attività previste dalla <i>roadmap</i> .
Tempi di realizzazione	Dal 31/03/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP3.PA.LA26	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la <i>roadmap</i> di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2024
Descrizione	Il Comune di Modena ha aderito alla Piattaforma Notifiche Digitali a marzo 2023 e sta procedendo con le attività di contrattualizzazione e avvio attività previste dalla <i>roadmap</i> .
Tempi di realizzazione	Dal 31/03/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può



Comune di Modena

essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi *cyber*, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei *data center* di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei *data center*, le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A";
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le Pubbliche Amministrazioni;
- le Amministrazioni Centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento *cloud* e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei



Comune di Modena

requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento *cloud* e infrastrutture. Le Amministrazioni Centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni *cloud* qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento *cloud* e infrastrutture;

- le Amministrazioni Locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento *cloud* e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso Regolamento *cloud* e infrastrutture. Le Amministrazioni Locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni *cloud* qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento *cloud* e infrastrutture;
- le Amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi *data center* per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei *data center* nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agencia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul *cloud* intitolato "Strategia *Cloud* Italia". Tale documento si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali:

1. la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;
2. un percorso di qualificazione dei fornitori di *cloud* pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti;



Comune di Modena

3. lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione *cloud* più opportuna (PSN o adeguata tipologia di *cloud* qualificato).

Con riferimento al punto 1 creazione del PSN, si è conclusa a luglio 2022 la fase di aggiudicazione della gara europea per l'individuazione dell'operatore economico concessionario mediante partenariato pubblico-privato che si occuperà di realizzare e gestire l'infrastruttura PSN. Inoltre, ad agosto 2022 è stato stipulato il contratto tra il Dipartimento e la nuova società costituita dal RTI aggiudicatario. Le Amministrazioni che intendono avviare il percorso di migrazione verso il PSN sono tenute a consultare la documentazione di gara disponibile sul sito cloud.italia.it e contattare il Dipartimento mediante i contatti pubblicati sul medesimo sito.

Con riferimento ai punti 2 qualificazione e 3 classificazione, a dicembre 2021 sono stati pubblicati il Regolamento *cloud* e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. Inoltre, la Circolare AGID 1/2022 ha chiarito che in attesa del perfezionamento del trasferimento di competenza ed attribuzioni all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), le attività per la qualificazione dei *Cloud Service Provider* (CSP) e dei servizi *cloud* IaaS, PaaS e dei servizi SaaS continueranno a essere svolte da AGID. La classificazione di dati e servizi rappresenta il primo passo operativo per le Amministrazioni necessario per identificare la corretta tipologia di *cloud* verso la quale migrare tali dati e servizi in accordo con la Strategia *Cloud* Italia e il Regolamento *cloud*.

Le Amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *cloud first* da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" (PA Centrali, ASL e Aziende Ospedaliere) e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al *cloud*" (Comuni, Scuole, ASL e Aziende Ospedaliere);
- il Manuale di abilitazione al *cloud* nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al *cloud*;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro *Public Cloud*) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro *Public Cloud* consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi *public cloud* IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al *cloud*. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT



Comune di Modena

attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito [Acquisti in Rete PA](#). Inoltre, con riferimento al MEPA, è stata attivata una sezione dedicata alle Amministrazioni individuate come soggetti attuatori dell'investimento 1.2.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e supportare il paradigma *cloud*, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle Pubbliche Amministrazioni, è stato aggiornato il modello di connettività. Tale aggiornamento renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi sia strategici a cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73.
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione".
- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica".
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemologica da COVID-19", art. 75.
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 35.



Comune di Modena

- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.
- Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”.
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 – Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali.
- Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021).
- Strategia *Cloud* Italia (2021).
- Regolamento AGID, di cui all’articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi *cloud* per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi *cloud* per la Pubblica Amministrazione (2021).
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato).
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali” o Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al *cloud*”.

Riferimenti europei

- *European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019.*
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 *final*.
- *Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020.*




Comune di Modena

- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020).

Obiettivi e risultati attesi


OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni attuando la strategia *Cloud* Italia e migrando verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati (incluso PSN)


Linea d'azione CAP4.PA.LA11	Le PA proprietarie di <i>data center</i> di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di <i>data center</i> nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione.
Periodo di riferimento	Dal 01/09/2020
Descrizione	Il Comune di Modena è proprietario di un <i>data center</i> di gruppo B ed applica tale disposizione, qualora si renda necessaria.
Tempi di realizzazione	Dal 01/09/2020
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


Linea d'azione CAP4.PA.LA12	Le PA proprietarie di <i>data center</i> classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali <i>data center</i> in coerenza con quanto previsto dalla Strategia <i>Cloud</i> Italia e dal Regolamento <i>cloud</i> .
Periodo di riferimento	Dal 01/09/2020
Descrizione	Il Comune di Modena non possiede <i>data center</i> di tipo A .
Tempi di realizzazione	-
Budget	-



Comune di Modena

Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA17	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il <i>cloud</i> in coerenza con quanto previsto dalla Strategia <i>Cloud</i> Italia.
Periodo di riferimento	Dal 01/10/2021
Descrizione	Il Comune di Modena prosegue nell'attuazione del proprio piano di migrazione al <i>cloud</i> della PA, con particolare riferimento alla modalità SaaS, consultando il Catalogo dei servizi <i>cloud</i> qualificati da AGID per la PA ed acquisendo servizi <i>cloud</i> solo se qualificati da AGID. Il Comune di Modena ha partecipato all'Avviso PNRR Investimento 1.2 "Abilitazione al <i>cloud</i> per le PA Locali" Comuni aprile 2022 ottenendo il finanziamento.
Tempi di realizzazione	Dal 01/10/2021 al 30/09/2025
Budget	€ 1.031.574,00 finanziamento PNRR – Investimento 1.2
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP1.PA.LA02	Le PA continuano ad applicare il principio <i>cloud first</i> e ad acquisire servizi <i>cloud</i> solo se qualificati.
Periodo di riferimento	Dal 01/09/2020
Descrizione	Il percorso è avviato, con riferimento a quanto riportato nella Linea d'azione CAP1.PA.LA17 .
Tempi di realizzazione	Dal 01/10/2021 al 30/09/2025
Budget	€ 1.031.574,00 finanziamento PNRR – Investimento 1.2
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	




Comune di Modena

Linea d'azione CAP4.PA.LA14	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento.
Periodo di riferimento	Dal 01/07/2022
Descrizione	Il Comune di Modena al momento non rileva la presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione ACN.
Tempi di realizzazione	Dal 01/07/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP4.PA.LA24	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione.
Periodo di riferimento	Dal 01/10/2022
Descrizione	Il Comune di Modena sta valutando le attività relative ai piani di migrazione.
Tempi di realizzazione	Dal 01/10/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP4.PA.LA15	Le PA con <i>data center</i> di tipo A adeguano, entro il 18 gennaio 2023, tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel



Comune di Modena

	Regolamento.
Periodo di riferimento	Entro il 31/01/2023
Descrizione	Il Comune di Modena non possiede <i>data center</i> di tipo A.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


Linea d'azione CAP4.PA.LA16	Le PA con obbligo di migrazione verso il <i>cloud</i> trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come indicato nel Regolamento.
Periodo di riferimento	Entro il 28/02/2023
Descrizione	Il Comune di Modena sta valutando le attività relative ai piani di migrazione.
Tempi di realizzazione	Dal 01/10/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Linea d'azione CAP4.PA.LA09	Le PAL si approvvigionano sul catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC.
Periodo di riferimento	Dal 01/10/2020



Comune di Modena

Descrizione	Il Comune di Modena applica tale disposizione di legge.
Tempi di realizzazione	Dal 01/10/2020
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP4.PA.LA23	Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2024
Descrizione	Il Comune di Modena valuterà l'adesione alla citata convenzione/accordo quadro.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP4.PA.LA26	Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2024
Descrizione	Il Comune di Modena valuterà l'adesione alla citata convenzione/accordo quadro.
Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD



Comune di Modena

SAL	
-----	--

CAPITOLO 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio *once only* e recependo le indicazioni dell'*European Interoperability Framework*.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il Capitolo 2 "Dati" e il Capitolo 3 "Piattaforme", e per le tematiche di sicurezza il Capitolo 6 "Sicurezza informatica".

L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il Modello di interoperabilità (ModI) e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione.

Le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate da AGID con Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, individuano le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di *pattern* e/o profili da applicarsi da parte delle PA e sono periodicamente aggiornate in modo da assicurare il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi



Comune di Modena

e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio *once only* e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai *big data* prodotti dalle Amministrazioni l'elaborazione di politiche *data-driven*.

Le PA, nell'attuazione del Modello d'interoperabilità, devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini e imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in *open source* ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. l'attuazione del Modello di Interoperabilità in specifici contesti in cui le Pubbliche Amministrazioni interagiscono tramite API.

In attuazione del DPR 160/2010 è stato infine attivato un gruppo tecnico per la stesura delle "specifiche tecniche SUAP" che attuano il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definendo le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP.



Comune di Modena

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi sia strategici a cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75.
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art. 8, comma 3.
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34.
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39.
- Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017).
- Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021).
- Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021).
- Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità” o Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”.

Riferimenti normativi europei

- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS).




Comune di Modena

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR).
- *European Interoperability Framework – Implementation Strategy* (2017).
- *Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens* (2017).

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linea d'azione CAP5.PA.LA02	Le PA adottano le “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni” realizzando API per l’interazione con altre PA e/o soggetti privati.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2022
Descrizione	L’azione di realizzazione delle API per l’interazione con altre PA e/o soggetti privati ha individuato i servizi per l’interazione con altre PA su cui implementare API conformi.
Tempi di realizzazione	Analisi terminata il 31 01/01/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP3.PA.LA23	Le PA, secondo la <i>roadmap</i> di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023
Descrizione	Il Comune di Modena ha partecipato all’Avviso PNRR Investimento 1.3 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” Comuni gennaio 2023 ottenendo il finanziamento.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2023 al 31/03/2024



Comune di Modena

Budget	€ 203.435,00 finanziamento PNRR – Investimento 1.3
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP5.PA.LA09	Le PA, secondo la <i>roadmap</i> di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2024
Descrizione	Il Comune di Modena ha partecipato all'Avviso PNRR Investimento 1.3 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni gennaio 2023 ottenendo il finanziamento.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2023 al 31/03/2024
Budget	€ 203.435,00 finanziamento PNRR – Investimento 1.3
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linea d'azione CAP5.PA.LA07	Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al <i>porting</i> sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.
Periodo di riferimento	Dal 01/12/2022
Descrizione	Il Comune di Modena non ha proprie API.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD



Comune di Modena


SAL	
Linea d'azione CAP5.PA.LA04	Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni".
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2023
Descrizione	La pubblicazione delle API conformi sul catalogo PDND avverrà nei tempi previsti per legge. L'azione è sotto monitoraggio.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP5.PA.LA05	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2023
Descrizione	L'utilizzo delle API presenti sul catalogo PDND avverrà nei tempi previsti per legge. L'azione è sotto monitoraggio.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP5.PA.LA11	Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND.
Periodo di riferimento	Dal 01/03/2023
Descrizione	Il Comune di Modena ha risposto ai bandi.



Comune di Modena

Tempi di realizzazione	Dal 01/05/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Linea d'azione CAP5.PA.LA08	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" e partecipano alla definizione di <i>pattern</i> e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse.
Periodo di riferimento	Dal 01/02/2022
Descrizione	Non sono al momento emerse esigenze che non trovino riscontro nelle linee guida.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

CAPITOLO 6. Sicurezza informatica

La Direttiva NIS 2, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE e destinata ad abrogare la direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, pone particolare rilevanza all'innalzamento dei livelli di *cybersecurity* delle reti e dei sistemi informativi degli Stati membri includendo, nel suo ambito di applicazione, le Pubbliche Amministrazioni Centrali – salvo alcune eccezioni tra le quali Banche Centrali, Parlamenti ed Enti



Comune di Modena

operanti in ambito giudiziario – nonché le Amministrazioni Regionali, sulla base, per queste ultime, di una valutazione del rischio e laddove forniscano servizi la cui interruzione potrebbe avere un impatto significativo su attività critiche, sociali ovvero economiche. Benché alle citate Amministrazioni, Centrali e Regionali, non si applichino le sanzioni previste dalla Direttiva, esse sono soggette agli stessi obblighi previsti per gli altri soggetti essenziali/importanti contemplati dalla Direttiva NIS 2.

Tale obiettivo viene altresì perseguito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dal relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, che contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la *cybersecurity* delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici.

Appare infatti essenziale garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico, così da accrescerne l'affidabilità e l'utilizzo anche da parte di utenti meno avvezzi all'impiego di tecnologie digitali. La crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi *cyber*, se da un lato contribuisce ad accrescere il livello di consapevolezza sui rischi dello spazio cibernetico, dall'altro può ingenerare un senso di insicurezza nell'impiego dello strumento digitale.

Per superare tali timori è quindi essenziale un approccio olistico alla *cybersecurity*, attraverso una gestione continuativa ed automatizzata del rischio *cyber*, che contempli un'architettura "*zero trust*", per la cui implementazione è essenziale la collaborazione degli utenti, interni ed esterni alla PA, ma anche dei fornitori di beni e servizi ICT.

A partire dall'istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), è tuttora in fase di revisione l'architettura nazionale *cyber*, tramite il progressivo trasferimento di competenze dai soggetti che ne esercitavano le funzioni alla stessa ACN: per tale motivo, come meglio descritto in seguito, i *target* e le linee di azione relative al triennio di competenza del Piano potranno essere integrati a seguito della definizione di appositi indicatori del Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026.

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani



Comune di Modena

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51 e 52.
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer *security incident response team* - CSIRT italiano.
- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del Decreto Legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza.
- Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022 - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026.
- Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT (2020).
- Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "*Cybersecurity*".

Riferimenti normativi europei


- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS.
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.
- *The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020)*.




Comune di Modena

Obiettivi e risultati attesi

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio *cyber* (*Cyber Security Awareness*) nelle PA Linee di azione ancora vigenti

Linea d'azione CAP6.PA.LA01	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel <i>procurement</i> ICT.
Periodo di riferimento	Dal 01/09/2020
Descrizione	Il Comune di Modena valuta le acquisizioni di beni e servizi ICT in relazione alle Linee guida AGID sulla sicurezza nel <i>procurement</i> ICT e nei propri atti di acquisizione di beni e servizi ICT fa riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel <i>procurement</i> ICT.
Tempi di realizzazione	Dal 01/09/2020
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP6.PA.LA02	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico <i>Cipher Suite</i> protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini.
Periodo di riferimento	Dal 01/11/2020
Descrizione	Il Comune di Modena fa riferimento al documento tecnico <i>Cipher Suite</i> protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini. Al momento sono attivi i TLS 1.0,1.1,1.2 e 1.3. Sono terminate le attività tecniche per eliminare i TLS 1.0 e 1.1.
Tempi di realizzazione	Dal 30/09/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	



Comune di Modena

Linea d'azione CAP6.PA.LA06	Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni.
Periodo di riferimento	Dal 01/12/2020
Descrizione	Il Comune di Modena monitora le misure di sicurezza dell'Ente ed aggiorna periodicamente il proprio documento "Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni", adeguando contestualmente le proprie misure tecniche.
Tempi di realizzazione	Primo aggiornamento: 22/12/2021 Secondo aggiornamento: 05/12/2022 Terzo aggiornamento: entro il 31/12/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP6.PA.LA05	Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di <i>Cyber Security Awareness</i> .
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2022
Descrizione	Il Comune di Modena aggiorna annualmente le azioni di formazione del personale in materia CSA, avvalendosi anche del progetto Syllabus.
Tempi di realizzazione	Dal 01/10/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	  

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione



Comune di Modena

Linea d'azione CAP6.PA.LA08	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità.
Periodo di riferimento	Dal 01/05/2021
Descrizione	Il Comune di Modena monitora (anche con <i>Vulnerability Assessment</i> programmati) e aggiorna costantemente i propri portali al fine di correggere eventuali vulnerabilità.
Tempi di realizzazione	Dal 01/05/2021
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	 
Linea d'azione CAP6.PA.LA09	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il <i>tool</i> di <i>self assessment</i> per il controllo del protocollo HTTPS e della versione del CMS messo a disposizione da AGID.
Periodo di riferimento	Dal 01/12/2021
Descrizione	Il Comune di Modena utilizza il <i>tool</i> di <i>self assessment</i> per il controllo del protocollo HTTPS e della versione del CMS messo a disposizione da AGID.
Tempi di realizzazione	Dal 01/12/2021
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	 

CAPITOLO 7. Le leve per l'innovazione

Il presente capitolo focalizza le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA. L'attenzione, già dal 2021 si è posata su due aspetti:



Comune di Modena

- la qualità degli acquisti di beni e servizi, una spesa annuale di decine di miliardi di euro che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese;
- le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese.

Il procurement per l'innovazione della PA.

Nel decennio 2012-2021 la Pubblica Amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di quasi 1.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti rappresenta uno strumento strategico a disposizione delle politiche di innovazione dell'amministrazione e del Paese.

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

Le Amministrazioni Pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.

Tra le novità più recenti, di rilievo, in materia di *procurement* come leva di innovazione rientrano:

- la legge delega n. 78/2022 di riforma del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016), che prevede tra l'altro, un impulso alla digitalizzazione delle procedure di acquisto e alla promozione delle procedure di partenariato per l'innovazione;
- l'aggiornamento delle linee guida della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione";
- la costituzione, ad ottobre 2021, del Comitato di indirizzo previsto dal "Protocollo d'intesa per l'attuazione di una politica di innovazione basata sulla domanda pubblica" per l'attuazione del programma *Smarter Italy*.

La digitalizzazione delle procedure di appalto: e-procurement



Comune di Modena

La Pubblica Amministrazione italiana svolge ogni anno milioni di procedure di appalto. La digitalizzazione completa delle procedure promette una significativa riduzione di costi e tempi, facilita la partecipazione di tutti gli operatori economici, anche delle PMI e delle *startup* che dispongono di una minore capacità finanziaria.

La digitalizzazione delle procedure di appalto necessita di un'apposita piattaforma di *e-procurement*, costituita da un insieme coordinato e normato di servizi, banche dati e sistemi di trasmissione, su cui si appoggiano gli applicativi verticali di negoziazione ed acquisto.

Il Codice dei contratti pubblici attribuisce ad alcuni soggetti pubblici, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), ANAC, AGID i compiti di normazione, sviluppo e gestione delle procedure di contratti pubblici attraverso piattaforme di *e-procurement*. Nel corso del 2022 AGID ha avviato l'elaborazione delle regole tecniche per la digitalizzazione delle procedure, previste dall'art. 44 del Codice dei contratti pubblici. Queste regole tecniche andranno a completare il quadro di regolamentazione tecnica del sistema di *e-procurement*.

Nel triennio 2022-2024 il PNRR prevede la revisione del Codice dei contratti pubblici, che avrà come conseguenza anche l'aggiornamento delle regole tecniche delle piattaforme di *e-procurement* delle singole Amministrazioni. Nel triennio di competenza del presente Piano Triennale, pertanto, AGID realizzerà le seguenti attività:

- l'aggiornamento delle regole tecniche nel settore *e-procurement*, che coinvolgerà almeno AGID, ANAC e MIMS, in coordinamento con il Consiglio di Stato cui è stato affidato il compito di elaborare la revisione del Codice dei contratti pubblici;
- un ulteriore impulso all'adozione delle applicazioni di *e-procurement* da parte di tutte le Amministrazioni aggiudicatrici;
- la regolazione tecnica per digitalizzazione "*end to end*" dell'intero processo di acquisto pubblico, andando a comprendere le fasi precedenti alla procedura di selezione del contraente (cosiddetto *pre-award*) e le fasi successive alla stipula del contratto (cosiddetto *post-award*), includendo almeno la regolazione del formato degli ordini e le modalità di trasmissione, l'introduzione del formato UBL, l'utilizzo della rete PEPPOL, l'evoluzione del Sistema d'Interscambio (SDI) per l'equivalenza tra il formato domestico FatturaPA e la EN16931 e infine l'integrazione di SDI con la rete PEPPOL.

Tutte le Amministrazioni aggiudicatrici sono chiamate a mettere a disposizione degli operatori economici servizi di *e-procurement* e ad ampliare quanto più possibile il campo di digitalizzazione delle procedure relative ai propri acquisti. Ciò può essere fatto anche avvalendosi dei servizi di



Comune di Modena

committenza ausiliaria offerti dalle centrali di committenza, dai soggetti aggregatori, stazioni uniche appaltanti delle Province e delle Città metropolitane e da fornitori di mercato.

Le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione

Già a partire dal Piano Triennale 2019-2021, si è espressa la consapevolezza che l'*innovation procurement* e l'*open innovation* debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'Amministrazione Pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

Sin dal 2017, AGID ha elaborato e sperimentato prassi e strumenti per le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione, in applicazione dell'art. 66 del Codice dei contratti pubblici.

L'esperienza ha portato a definire più puntualmente il ruolo della domanda pubblica di innovazione, del modo di confrontarsi con il mercato dell'innovazione e della centralità dell'*innovation procurement broker*, soggetto promotore e animatore del confronto tra domanda e offerta.

Le Amministrazioni che individuano specifici fabbisogni di innovazione e sono disponibili a intraprendere relazioni con altre Amministrazioni anche per progetti e acquisti di innovazione, possono trovare supporto alle funzioni di broker:

- nella collaborazione con AGID, che esercita il ruolo di *innovation procurement broker*;
- nella collaborazione tra AGID e SOGEI S.p.A, avviata a giugno 2022, che provvede, nell'ambito dei progetti e delle attività da quest'ultima gestiti, alla definizione e allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi operando a sua volta, anche in favore delle proprie Amministrazioni committenti, in qualità di *innovation procurement broker* (DL 76 luglio 2020);
- attraverso il programma *Smarter Italy* di cui al Decreto Ministeriale del MISE 31/01/2019 e meglio descritto di seguito.

Le funzioni di *brokerage*, coordinate tra i soggetti coinvolti, sono realizzate tramite lo strumento della Piattaforma per gli appalti di innovazione, raggiungibile all'indirizzo appaltinnovativi.gov.it.

L'approccio *open innovation* applicato alle consultazioni preliminari di mercato si sta rivelando particolarmente utile nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aggregare i fabbisogni comuni a più Amministrazioni;



Comune di Modena

- incrementare e ampliare la partecipazione degli operatori economici agli appalti di innovazione, coinvolgendo anche PMI, *startup*, enti di ricerca e terzo settore.

L'acquisto, lo sviluppo e la sperimentazione dell'innovazione

Gli appalti di innovazione (*Innovation procurement*) sono uno strumento per l'attuazione delle progettualità innovative e di trasformazione digitale. Essi possono essere anche usati come strumento di politica dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico di un territorio.

Rientrano nella categoria delle procedure per gli appalti di innovazione:

- l'appalto pre-commerciale, ad oggetto servizi di ricerca e sviluppo (art. 158 D.lgs n.50/2016);
- il Partenariato per l'innovazione (art.65 D.lgs n.50/2016);
- il Dialogo competitivo (art.64 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e2);
- la Procedura competitiva con negoziazione (art.62 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e 2).

Le Amministrazioni che intendono avviare appalti di innovazione, indipendentemente dalla fonte di finanziamento (nazionale, comunitaria, PNRR) possono ottenere supporto attraverso la collaborazione con AGID, che può svolgere anche il ruolo di centrale di committenza di innovazione e fornire il supporto come meglio descritto in successiva sezione.

Le funzioni di *innovation procurement* utilizzano la già citata Piattaforma per gli appalti di innovazione.

Per il periodo 2022-2024, si ritengono prioritarie le iniziative focalizzate su prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori basate sulle *smart community*, tema già delineato nel Piano triennale 2020-22 (*Smart cities* e Borghi del Futuro). Il ruolo che le Città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per migliorare la qualità della vita dei cittadini, innovare il contesto imprenditoriale del territorio, generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione.

In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni tra soggetti pubblici che svolgono ruoli di rilievo nel settore del *procurement* e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di *hub* locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) di AGID,



Comune di Modena

ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.

Il supporto alle PA per gli appalti di innovazione

AGID offre supporto alle Amministrazioni che intendono realizzare appalti di innovazione. Allo scopo di promuovere e supportare la domanda pubblica di innovazione è operativa la piattaforma istituzionale per gli appalti di innovazione prevista nel Piano Triennale 2019-2021.

La suddetta piattaforma istituzionale è denominata *Smarter Italy*. Essa implementa un modello di collaborazione che coinvolga in modo sistematico i soggetti istituzionali che operano in sinergia per sostenere le Amministrazioni che vogliono innovare. Tale modello di collaborazione istituzionale è in linea con le disposizioni di cui all'articolo 19 del D.L. 179/2012.

Smarter Italy comprende un programma sperimentale di appalti di innovazione che intendono generare e sperimentare innovazioni per migliorare la qualità della vita dei cittadini, stimolare il contesto imprenditoriale nel territorio nazionale, generare un rilevante impatto sull'efficienza del funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Il programma è promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero della Università e Ricerca, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio ed è attuato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il programma, allo stato dell'anno 2022, mette a disposizione delle Amministrazioni:

1. risorse per circa 90 milioni di euro nel Fondo Crescita Sostenibile di cui all'articolo 23, comma 2, del D.L. 83/2012;
2. i servizi di *procurement innovation broker* e la piattaforma per gli appalti di innovazione;
3. i servizi di centrale di committenza di appalti di innovazione;
4. un laboratorio distribuito per la sperimentazione di soluzioni innovative, costituito da un insieme di territori rappresentativi della domanda pubblica;
5. un programma di accompagnamento e valorizzazione degli appalti di innovazione.

Smarter Italy è aperto alla partecipazione e alla adesione delle Amministrazioni Pubbliche. Più puntualmente, le grandi Amministrazioni con capacità di *policy making* (Ministeri, Regioni, Città Metropolitane e Province) possono perseguire propri specifici obiettivi e di innovazione attraverso l'adesione e l'eventuale cofinanziamento di *Smarter Italy*.



Comune di Modena

In generale, tutte le Amministrazioni Pubbliche che hanno individuato rilevanti fabbisogni di innovazione possono candidarsi ad ospitare la sperimentazione delle soluzioni innovative sviluppate dal programma. Nel prossimo triennio, *Smarter Italy* tratterà le seguenti aree prioritarie di intervento: “Salute e benessere del cittadino”, “Valorizzazione dei beni culturali” e “Protezione dell’ambiente”.

L’organo di gestione e amministrazione di *Smarter Italy* è la Struttura di progetto, in cui sono rappresentati il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero per l’Università e la Ricerca, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio e l’Agenzia per l’Italia Digitale.

La diffusione dell’innovazione con le gare strategiche

Le gare strategiche ICT si pongono il duplice obiettivo di:

- creare il “sistema operativo” del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l’utilizzo e supportare le Amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano Triennale.

Le gare strategiche ICT sono appalti aggiudicati da Consip nella forma dell’accordo quadro, che consentono a tutte le Amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi necessari per attuare il percorso di transizione al digitale.

In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una *governance* unitaria *multistakeholder* e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell’ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

Nell’ambito delle attività di *governance* sono stati definiti gli “Indicatori generali di digitalizzazione”, per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l’inclusione digitale

Tutti i processi dell’innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali quale acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.



Comune di Modena

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico, comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Il *gap* di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la “Strategia nazionale per le competenze digitali” e il relativo Piano operativo nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articolano su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e di *e-leadership*, sia nel settore privato che nel settore pubblico, con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi *online*) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Anche il PNRR attribuisce grande rilevanza al tema delle competenze digitali. L'investimento 1.7 “Competenze digitali di base” si pone infatti l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale.



Comune di Modena

In particolare, gli interventi mirano a rafforzare il *network* territoriale attraverso il potenziamento della Rete esistente dei Centri di facilitazione digitale (sub-investimento 1.7.2) e la progressiva diffusione del "Servizio Civile Digitale" (sub-investimento 1.7.1) attraverso la creazione di una rete di giovani volontari per fornire alle persone a rischio di esclusione digitale una formazione per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è stata anche realizzata la "Guida dei diritti di cittadinanza digitali" prevista nel CAD.

Gli obiettivi del Piano Triennale potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano necessariamente i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Il *re-skilling* e *up-skilling* su tematiche connesse alla trasformazione digitale rappresenta uno dei pilastri dell'imponente investimento previsto nell'ambito del PNRR sul capitale umano della Pubblica Amministrazione italiana e della Strategia "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", promossa dal Ministro per la Pubblica Amministrazione a gennaio 2022.

Insieme alla Strategia è stata in particolare lanciata l'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" che mira a consentire a tutti i dipendenti delle Amministrazioni che aderiscono all'iniziativa l'accesso a percorsi formativi sulle competenze digitali messi a disposizione da grandi *player* del mondo ICT e della formazione, erogati in *e-learning* e personalizzati a partire da una rilevazione online, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione. L'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", il cui impianto – ulteriormente arricchito e potenziato - si basa sul progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" finanziato con il PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020, rientra tra gli interventi finanziati nell'ambito del sub-investimento 2.3.1 in istruzione e formazione a valere sulla Missione 1, Componente 1 del PNRR.

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

Contesto normativo e strategico

Il *procurement* per l'innovazione della PA



Comune di Modena

Riferimenti normativi italiani

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214.
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, art. 19.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”.
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, art. 1 co. 411-415.
- Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 “Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale”.
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, articolo 8, comma 1-ter.
- Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12 agosto 2021, n. 148 “Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”.
- Legge 21 giugno 2022, n. 78 “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”.
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 “Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione”.
- Piano Nazionale di ripresa e resilienza:
 - Riforma 1.10 - M1C1-70 "*Recovery procurement platform*" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni aggiudicatrici.

Riferimenti normativi europei



Comune di Modena

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici *end-to-end* per modernizzare la Pubblica Amministrazione.
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 – Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa.
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 – Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa.
- Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione".
- Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" (2021) 4320 del 18 giugno 2021.
- Comunicazione del Consiglio Europeo "*Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations*" del 20 settembre 2021.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), art. 13.
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020.
- Syllabus "Competenze digitali per la PA" (2020).
- Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020).
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020).
- Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale (2022).
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.7: "Competenze digitali di base";
 - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa".

Riferimenti normativi europei




Comune di Modena

- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01).
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 – Plasmare il futuro digitale dell'Europa.

Obiettivi e risultati attesi




OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Linea d'azione CAP7.PA.LA07	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di <i>procurement</i> innovativo disponibili
Periodo di riferimento	Dal 01/12/2020
Descrizione	Il Comune di Modena valuta gli strumenti di <i>procurement</i> disponibili.
Tempi di realizzazione	Dal 01/12/2020
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP7.PA.LA05	Le PAL coinvolte nel programma <i>Smarter Italy</i> partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'Ambiente.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2022
Descrizione	Il Comune di Modena non partecipa al programma <i>Smarter Italy</i> linee d'azione Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'Ambiente.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD




Comune di Modena


SAL	
Linea d'azione CAP7.PA.LA10	Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024.
Periodo di riferimento	Entro il 31/10/2023
Descrizione	Il Comune di Modena programma i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi .
Tempi di realizzazione	Dal 01/03/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP7.PA.LA11	Almeno una PA aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023
Descrizione	Il Comune di Modena non ha attualmente in programma appalti di Partenariato per l'innovazione.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	
Linea d'azione CAP7.PA.LA17	Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025.



Comune di Modena

Periodo di riferimento	Entro il 31/10/2024
Descrizione	Il Comune di Modena programma i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi .
Tempi di realizzazione	Dal 01/03/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale


Linea d'azione CAP7.PA.LA12	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2021
Descrizione	Il Comune di Modena partecipa al progetto Syllabus – competenze digitali per la PA.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP7.PA.LA19	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2021



Comune di Modena


Descrizione	Il Comune di Modena partecipa al progetto Syllabus – competenze digitali per la PA.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


Linea d'azione CAP7.PA.LA13	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione “Monitoraggio dei contratti ICT” secondo le indicazioni fornite da AGID.
Periodo di riferimento	Dal 01/09/2021
Descrizione	Il Comune di Modena partecipa alle attività di formazione “Monitoraggio dei contratti ICT” secondo le indicazioni fornite da AGID.
Tempi di realizzazione	Dal 01/09/2021
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP7.PA.LA14	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.
Periodo di riferimento	Dal 01/04/2022
Descrizione	Il Comune di Modena partecipa alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.
Tempi di realizzazione	Dal 01/04/2022



Comune di Modena

Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP7.PA.LA15	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato.
Periodo di riferimento	Dal 01/04/2022
Descrizione	Il Comune di Modena utilizzerà tra i riferimenti per il proprio Piano Digitale quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato.
Tempi di realizzazione	Dal 01/04/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP7.PA.LA16	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2022.
Periodo di riferimento	Dal 31/03/2023
Descrizione	Il Comune di Modena utilizzerà tra i riferimenti per il proprio Piano Digitale quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato.
Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD



Comune di Modena

SAL	
Linea d'azione CAP7.PA.LA22	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023.
Periodo di riferimento	Dal 31/03/2024
Descrizione	Il Comune di Modena utilizzerà tra i riferimenti per il proprio Piano Digitale quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato.
Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	



Comune di Modena

PARTE III – LA GOVERNANCE

CAPITOLO 8. *Governance*

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le Amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della *governance*. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le Amministrazioni Centrali e Locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della Transizione al Digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma *Next Generation* EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse Amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.



Comune di Modena

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Nel corso del 2022, a seguito dei numerosi documenti attuativi e di indirizzo rilasciati dalle Amministrazioni Titolari di Missione nonché dal MEF, l'impianto di conduzione e monitoraggio degli interventi si è venuto via via dettagliando, andando così a definire un sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità ed in generale rispettoso della sana gestione delle risorse finanziarie del PNRR.

Nell'ambito della *governance* della trasformazione digitale si aggiunga inoltre che la "Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale" prevede che AGID debba "assicurare parimenti che il medesimo obiettivo di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sia esercitato, a partire dal 2022, anche con riferimento ai progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito delle iniziative del PNRR, e a quelli finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, garantendo, altresì, che le attività di monitoraggio del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione siano volte a favorire un'azione coordinata tra i vari livelli della PA, al fine di supportare le scelte che fanno capo alle PA e la loro pianificazione operativa e rendere, in tal senso, il predetto Piano Triennale uno strumento a supporto dell'attuazione del PNRR medesimo".

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 con l'articolo 41 – che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale – prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le Pubbliche Amministrazioni per le violazioni degli obblighi in



Comune di Modena

materia di transizione digitale. AGID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale. Al riguardo, l'Agenzia ha adottato un Regolamento che disciplina le procedure di "contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni" in caso di violazioni delle norme indicate dall'articolo 18-bis.

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale (RTD)

Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (www.indicepa.gov.it).

Alla luce degli obiettivi da raggiungere a livello nazionale ed europeo e degli sfidanti processi di cambiamento e innovazione a cui sono chiamate le singole PA per la modernizzazione del sistema informativo pubblico e per cogliere le opportunità di investimento del PNRR, diventa cruciale il consolidamento del ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.

Tale ruolo si esplica su due livelli strettamente correlati:

- quello interno all'Ente di appartenenza per la gestione delle attività organizzative/operative e per il coordinamento dei processi di trasformazione digitale,
- quello esterno per innescare forme di collaborazione interistituzionale anche in un'ottica di rete.

In tale scenario, si rende strategico attivare e mettere a disposizione dei RTD specifici strumenti utili a favorire percorsi di incontro caratterizzati da canali di informazione, condivisione e approfondimento su specifici temi e relative pratiche: le comunità digitali tematiche/ territoriali nella *community* dei RTD, disponibile all'indirizzo retedigitale.gov.it, hanno questo intento e



Comune di Modena

mirano a favorire forme di rafforzamento del sistema dei RTD su temi specialistici per supportare l'attuazione dei processi di trasformazione digitale in linea con la strategia nazionale e con le previsioni del presente Piano Triennale.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il relativo *panel*;
- avvio di una riflessione su un processo di allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio già presenti nei diversi strumenti di programmazione. A tal proposito si prenderanno in considerazione:
 - gli obiettivi della Strategia Italiana sul digitale "Italia Digitale 2026";
 - il target del PNRR, con particolare riferimento con quanto previsto nella Missione 1;
 - le misure del programma europeo "Percorso per il decennio digitale", che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

L'attuazione di queste azioni ha la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle Amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee.



Comune di Modena

I *target* rappresentati dalla dicitura “Monitoraggio 2021”, già impostati nel Piano, rappresentano le *baseline* del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come *baseline* del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (*rolling*) annuale del Piano triennale, di inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative *roadmap* di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l’obiettivo di supportare l’attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la *roadmap* definita dalle Linee d’Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, potranno compilare il “*Format PT*” per le PA così da rendere possibile la costruzione e l’alimentazione della base dati informativa.

Tale *Format* ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato rilasciato in via definitiva nel 2022 e pubblicato sul sito AGID, con i seguenti obiettivi:

- rendere uniforme i Piani Triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna Amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia in che modo sono state recepite dalle PA le azioni previste all’interno del Piano Triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano Triennale.



Comune di Modena

Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le Amministrazioni devono attenersi.

Generali

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD) art 14-bis, lettera c e 18-bis.
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” artt. 1-11 e art. 41.
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”.
- Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche (2021).
- Strategia “Italia Digitale 2026” (2021);
- *Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade"* (2021) digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030.

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD) art. 17.
- Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa.

Il monitoraggio del Piano triennale

- Direttiva di definizione degli obiettivi dell’Agenzia per l'Italia Digitale (2022).
- *Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme “Path to the Digital Decade”*.
- *The Digital Economy and Society Index (DESI)*.






Comune di Modena

Obiettivi e risultati attesi

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale



Linea d'azione CAP8.PA.LA07	Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di <i>community</i> al fine di partecipare attivamente ai lavori.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2021
Descrizione	Il Comune di Modena è iscritto alla piattaforma di <i>community</i> .
Tempi di realizzazione	Dal 06/10/2021
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


Linea d'azione CAP8.PA.LA32	Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2022
Descrizione	Il Comune di Modena partecipa alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	 

Linea d'azione CAP8.PA.LA34	Le PA aderenti alla <i>community</i> degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it.
------------------------------------	---



Comune di Modena


Periodo di riferimento	Dal 01/10/2022
Descrizione	Il Comune di Modena, quando necessario, proporrà ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it.
Tempi di realizzazione	Dal 01/10/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	 


Linea d'azione CAP8.PA.LA35	Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella <i>community</i> , anche ai fini del relativo monitoraggio.
Periodo di riferimento	Dal 01/10/2022
Descrizione	Il Comune di Modena non è al momento promotore di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP8.PA.LA10	Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata.
Periodo di riferimento	Dal 01/12/2022
Descrizione	Il Comune di Modena partecipa all'interscambio di esperienze e fornisce contributi per l'individuazione di <i>best practices</i> .
Tempi di realizzazione	Dal 06/10/2021



Comune di Modena



Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP8.PA.LA36	Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2023
Descrizione	Il Comune di Modena partecipa all'interscambio di esperienze e fornisce contributi per l'individuazione di <i>best practices</i> .
Tempi di realizzazione	Dal 06/10/2021
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


Linea d'azione CAP8.PA.LA37	Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2023
Descrizione	Il Comune di Modena non ha nominato il RTD in forma associata.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD



Comune di Modena


SAL	
Linea d'azione CAP8.PA.LA38	Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio.
Periodo di riferimento	Dal 01/05/2024
Descrizione	Il Comune di Modena valuterà di volta in volta la partecipazione alle sperimentazioni.
Tempi di realizzazione	Dal 01/05/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	


Monitoraggio del Piano Triennale

Linea d'azione CAP8.PA.LA25	Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale.
Periodo di riferimento	Dal 01/01/2022
Descrizione	Il Comune di Modena ha adottato il "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale.
Tempi di realizzazione	Dal 01/01/2022
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	



Comune di Modena

Linea d'azione CAP8.PA.LA28	Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2022
Descrizione	Il Comune di Modena non fa parte delle PA <i>panel</i> di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.
Tempi di realizzazione	-
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP8.PA.LA30	Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT".
Periodo di riferimento	Dal 01/07/2023
Descrizione	Il Comune di Modena valuterà l'adozione della soluzione <i>online</i> per la predisposizione del "Format PT".
Tempi di realizzazione	Dal 01/07/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP8.PA.LA31	Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2023
Descrizione	Il Comune di Modena, se individuato tra le PA <i>panel</i> , parteciperà alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.



Comune di Modena

Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2023
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	

Linea d'azione CAP8.PA.LA39	Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.
Periodo di riferimento	Entro il 31/12/2024
Descrizione	Il Comune di Modena, se individuato tra le PA <i>panel</i> , parteciperà alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.
Tempi di realizzazione	Entro il 31/12/2024
Budget	-
Responsabilità	Ufficio RTD
SAL	



Comune di Modena

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
NGEU	Next Generation UE
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
DESI	Digital Economy and Society Index
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
MID	Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale
WAI	Web Analytics Italia
GDPR	General Data Protection Regulation
API	Application programming interface
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
INAD	Indice nazionale dei Domicili Digitali
SDG	Piattaforma Gestione Deleghe
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
CIE	Carta di Identità Elettronica
CED	Centro Elaborazioni Dati
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SOAP	Simple Object Access Protocol
REST	REpresentational State Transfer
CERT	Computer Emergency Response Team
CMS	Content Management System
HTTPS	HyperText Transfer Protocol Secure
NTC	Nodi Territoriali di Competenza
RTD	Responsabile per la Transizione Digitale
IPA	Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi
MEPA	Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni
eIDAS	Electronic IDentification Authentication and Signature



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E
PARTECIPAZIONE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2023-2025 DEL COMUNE DI MODENA.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3647/2023, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 11/10/2023

Sottoscritto dal Dirigente
(SALVATORE LUCA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2023-2025 DEL COMUNE DI MODENA.

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3647/2023, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 12/10/2023

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2023-2025 DEL COMUNE DI MODENA.

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3647/2023, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 12/10/2023

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale